

## Il Tao Della Fisica Gli Adelphi

Fondata da Fulvio Tessitore nel 1991 e diretta con Fabrizio Lomonaco dal 2007, « Civiltà del Mediterraneo » è la rivista organo del Consorzio omonimo. Si pubblica con cadenza annuale ed è suddivisa in tre sezioni: Saggi, Interventi e Notiziario. I fascicoli finora apparsi sono stati 25 per oltre quattromila pagine grazie ai contributi di oltre 300 autori. Ai giovani studiosi e, in particolare, ai neodottori di ricerca la rivista, sin dai primi numeri del 2007, si è rivolta, inaugurando una nuova sezione ( " Primi Saggi " ) per la pubblicazione di selezionate pagine tratte dalle tesi di dottorato discusse in sedi universitarie italiane e no al fine di costruire un archivio vivente di documenti e memorie che salvi dalle effimere mode del massificante folclore culturale. « La nostra – ha scritto Fulvio Tessitore nel 2010 – non è una rivista politica. E, di certo, una rivista etico-politica. Non è una rivista di politica militante, tanto meno – come si dice – politicante. E, come tutte le riviste di cultura viva, essa s i militante, una rivista che non si sottrae all ’ etica della politica e alla politica dell’etica (come aggiungo pur tenendo di cedere, come mi sforzo di non fare, ai funambolismi parolai della cultura della retorica, borsa e vuota, al di l del proprio suono). L ’ etica non pu ò chiudersi – senza arrendersi alla paura – nel gioco dei concetti astratti, col rischio di divenire quel che è l ’ uso degli " intellettuali " politicanti, ossia una camuffata forma di ipocrisia sociale. Essa deve, al contrario, osservare sempre la responsabilità dell ’ azione, che, per definizione, concerne il mondo della realt à , governato dalla logica del concreto. Che è difficile, a differenza della logica dell’astratto, capace di risolversi nel commercio delle parole, le quali, apparentemente, riescono sempre a pacificare tutto e tutti, cedendo al " sogno " dei filosofi, i quali, spesso, non sanno neppur pi ù quando è nato. Questo incipit non è l ’ espressione di una preoccupazione che si tenti di esorcizzare preventivamente: è la dichiarazione di una precisa intenzionalità à etica, a cui questa rivista ha sempre tentato d ’ essere fedele» .

E ’ il racconto del mio incontro con lo Shiatu e di come ha cambiato la mia vita grazie alle tecniche e gli strumenti millenari che, quest ’ antica arte per la salute, mi ha donato. Po i ’ esperienza mi ha portato verso tecniche psicologiche occidentali che ho integrato nel percorso, rendendo lo Shiatu ancora pi ù efficace. Ho suddiviso il libro in tre capitoli tanti quanti sono stati i passi essenziali, dal mio percorso evolutivo, che mi hanno permesso di affrontare e superare le difficoltà à avverse della vita: nella salute, nelle relazioni, nella professione. Nel quarto e nel quinto capitolo imparerai le tecniche orientali millenarie che mi hanno guidato e che ho descritto nel libro e che aiuteranno anche te a trasformare la tua vita. IMMAGINA COME SAREBBE LA TUA VITA DEDITA ALLA TUA TRASFORMAZIONE E A QUELLA DEGLI ALTRI!! " Grazie allo Shiatu ho recuperato il mio corpo, le mie emozioni, la mia unit à . Ed è proprio per questo che voglio raccontarti questa mia storia d ’ amore. Lo Shiatu parte soprattutto dal cuore perch è è dal cuore che mi è stato donato ed è con il cuore che lo voglio restituire."

Il Tao della musica

Iniziazione alla cristaloterapia. Tecniche energetiche con pietre e cristalli

Psicoshiatsu. L ’ arte di cambiare te stesso

l'alchimia della vita

La concezione della musica e del suono nell'antica Cina e altrove

Sud e federalismo

"Proceedings of the NATO Advanced Research Workshop on Operational Network Intelligence: Today and Tomorrow, Venice, Italy, 5-7 February 2009"--Title page verso.

In questo libro l ’ autrice compie il tentativo disarmante di ripensare la condizione umana assediata dalla finitudine e dall ’ imperfezione, alla luce dei contributi formidabili ma divergenti negli scopi e nei metodi che le scienze fisiche, per un verso, e le antiche discipline spirituali, per l ’ altro, hanno dato alla costruzione di una societ à planetaria. Nella prima parte, a fisici di vaglia, convinti che la scienza " salver à " il mondo e impegnati a puntare alle strabilianti conquiste tecnologiche di un futuro alle porte, esperti tibetani di meditazione profonda tra i quali il XIV Dalai Lama e ricercatori buddhisti di vari paesi mostrano a loro volta in teoria e in pratica che i metodi di coltivazione interiore testati nei millenni: vigilanza del respiro, risveglio alla consapevolezza silenziosa, immersione contemplativa, concorrono ad avviare un ’ esperienza interiormente trasformativa giovevole non a " uscire dal mondo " ma a entrarvi pi ù a fondo. Ne offrono una vivida testimonianza i temi degli scritti originali raccolti nella seconda parte. All ’ epilogo un campo repentino di atmosfera dirige lo sguardo sulle remote distanze galattiche in compagnia dell ’ astrofisico vietnamita Trinh Xuan Thuan.

Saggio sulle forme archetipe

Opere d’arte a parole

la medicina delle medicine : dalla medicina tradizionale a quella naturale, da quella oriental all’occidentale, conoscere e curare applicando in forma integrata una sola medicina

Manuale pratico di medicina cinese. Il potere dei cinque elementi: Qi gong, Tai Chi, agopuntura, feng shui nella cura del corpo e dell’anima

Il tao del sesso, della salute, della longevità . Un approccio pratico ad un antico metodo

Utopia e modernità

**Il libro è tratto da una serie di conferenze tenute tra il 2012 e il 2016 presso l’"Associazione Amici dell'Educatario della Provvidenza" di Torino. Sono trattati argomenti prevalentemente scientifici attinenti, nella prima parte, all’origine, alla struttura e alla regolazione dell’Universo. Nella seconda parte sono esposte considerazioni sull’evoluzione, sul DNA, sul ruolo svolto dal caso, dalla necessità e dalla collaborazione. Segue un capitolo tutto dedicato alle neuroscienze e al problema della coscienza. Il penultimo capitolo affronta temi religiosi quali quelli della Redenzione e della Resurrezione dell’uomo. Dalle conclusioni emerge che siamo ancora immersi nel mistero più fitto, che l’opzione Dio è sempre valida e che il sapere scientifico non è necessariamente ateo. Secondo l’autore è tuttora ben fondata l’opinione espressa da Louis Pasteur: «Un peu de science éloigne de Dieu mais beaucoup y ramène». D'altra parte, ha un senso la vita umana ed esiste una morale «etzi Deus non daretur?»**

**Questo libro è dedicato agli appassionati di cultura cinese e taoista, gli estimatori del pensiero musicale in generale e in particolare gli amanti della musica occidentale del secondo Novecento, che qui possono trovare nuove modalità per il suo ascolto. Il testo indaga su tre temi principali: -il legame tra le forme musicali dell’antica Cina e la filosofia cinese (in special modo taoista) analizzando l’atto di fondazione della musica cinese e la raffinata numerologia che vi si esprime, e poi la preminenza assegnata all’aspetto timbrico e al silenzio nell’antica pratica musicale. -la natura, spesso paradossale, della musica che, nelle diverse culture, è stata associata di volta in volta alla magia, alla taumaturgia, alle leggi della matematica e dei numeri, all’espressione dei sentimenti. - la singolare coincidenza tra il pensiero musicale dell’antica Cina e il pensiero musicale occidentale del Novecento. Il lettore può così scoprire come la fluida e indefinibile natura della musica la porti ad intrecciarsi con ogni espressione della cultura umana e ad identificarsi con qualunque fenomeno della natura nel tentativo, non sempre mancato, di coincidere con il mondo.**

**La Scienza: una strada verso Dio?**

**dialoghi sull’arte contemporanea**

**Il Tao della fisica**

**Respiro Olografico**

**Interiorità e finitudine: la coscienza in cammino**

**Orizzonti eurasiatici**

“... Cominciai a seguire l’insegnamento del Buddha dal momento in cui capii che il vero e proprio non è una religione - una fede in una Divinità e in una relazione con Essa, comunque articolata -, ma un umanesimo e, più concretamente, un sistema etico-psicologico che propone metodi pratici per raggiungere, qui e ora, la piena realizzazione delle proprie potenzialità benefiche. In Occidente, l’insegnamento del Buddha è stato più volte ‘interpretato’ in senso più o meno teistico: il Buddha come Dio o come sua rappresentazione/manifestazione. Ma quando mi resi conto che il Buddha (il Risvegliato) non pretendeva essere un Dio o un profeta, bensì esempio supremo di ciò che l’essere umano può diventare, mi dissi: “Questo sì che ha un senso: il Risvegliato insegna agli altri, come risvegliarsi”. Questo testo vuole contribuire alla comprensione della natura pratica e concreta dell’insegnamento del Buddha, il cui cuore è l’esercizio meditativo. Vi sono delineate le sue caratteristiche essenziali, per offrire al lettore non specializzato un’introduzione generale, che possa incoraggiare a farne esperienza. “Nel 1972 in Sri Lanka (...) ebbi la fortuna di leggere le parole del Buddha: la spiegazione di quello che lui stesso aveva sperimentato, e di come anche altri possano arrivare alla stessa esperienza. E così scoprii la straordinaria semplicità e la profonda concretezza del sentiero di quiete e visione profonda, da lui indicato. Mi dedicai, quindi, allo studio dell’antica lingua pali e dei testi. Nel 1974 feci un corso di meditazione Vipassana con il maestro indo-birmano S.N. Goenka: questa pratica dell’insegnamento del Buddha mi convinse ad accettare la sua validità , come guida di vita, e ad impegnarmi da allora al continuativo esercizio meditativo di Vipassana. Ben sapendo che è una strada lunga, a ogni passo mi aggravo giusta e benefica.”

The book contains the Proceedings of the 2010 Conference of the Italian Systems Society. Papers deal with the interdisciplinary study of processes of changing related to a wide variety of specific disciplinary aspects. Classical attempts to deal with them, based on generalising approaches used to study the movement of bodies and environmental influence, have included ineffective reductionistic simplifications. Indeed changing also relates, for instance, to processes of acquisition and varying properties such as for software: growing and aging biological systems: learning/cognitive systems: and socio-economic systems growing and developing through innovations. Some approaches to modelling such processes are based on considering changes in structure, e.g., phase-transitions. Other approaches are based on considering (1) periodic changes in structure as for processes of self-organisation: (2) non-periodic but coherent changes in structure, as for processes of emergence: (3) the quantum level of description. Papers in the book study the problem considering its transdisciplinary nature, i.e., systemic properties studied per se and not within specific disciplinary contexts. The aim of these studies is to outline a transdisciplinary theory of change in systemic properties. Such a theory should have simultaneous, corresponding and eventually hierarchical disciplinary aspects as expected for a general theory of emergence. Within this transdisciplinary context, specific disciplinary research activities and results are assumed to be mutually represented as within a philosophical and conceptual framework based on the theoretical centrality of the observer and conceptual non-separability of context and observer, related to logically open systems and Quantum Entanglement. Contributions deal with such issues in interdisciplinary ways considering theoretical aspects and applications from Physics, Cognitive Science, Biology, Artificial Intelligence, Economics, Architecture, Philosophy, Music and Social Systems. Sample Chapter(s) Approaches to the Origin of Life on Earth (178 KB) Contents:Self-Organization, Chaos, Complexity, Collective BehaviorTheories of ChangeLearning as a Process of Changing and Induction of Systems ThinkingChange in Artificial VisionProcesses of Change in Economics and Management. Theories and ApplicationsArchitecture and Design as the Design of Contexts for Inducing Processes of Change in Social SystemsTheories of Change in Cognitive ScienceChange in Social Systems Readership: Graduate students, researchers, academics in nonlinear science, modeling, simulations, and computations.

Keywords:Change,Complexity,Computation,Emergence,Model,Property,Simulation,TheoryKey Features:Deals with complexity from different disciplinary problems in a unified wayPresent an interdisciplinary overview on disciplinary nonlinear issuesIntroduces updated approaches to deal with complexity

Dieci giorni

Host Bibliographic Record for Boundwith Item Barcode 30112111593536 and Others

Astrologia Tibetana

Actes de la Vème Conférence internationale de pédologie, Rome, 12-19 mai 1924

Metafore illustrate e mindfulness nel trattamento delle dipendenze

teorie e prassi utopiche nell’eta moderna o postmoderna

*Nel settembre 1995, Vinula Thakur decise di condividere con un gruppo di insegnanti yoga europei un’interpretazione alquanto desueta di questa Upanishad. In una cittadina dell’Himalaya questa saggia dell’era moderna ha cantato con gioia i dialoghi della Katha Upanishad rivolgendosi ai coloro nei cui cuori arde il fuoco della ricerca. Il contenuto dell’Upanishad è noto (il lungo dialogo avvenuto negli inferi tra Yama, il dio della morte, e il fanciullo Nachiketas, giunto nel regno dei morti per riscattare il padre che aveva donato in beneficenza le sue vacche più smunte e prive di latte), ma ella, con la sua interpretazione, pone l’accento sulla verità al di là di tempo e spazio.Tralasciando le implicazioni teologiche e mistiche, Vinula enfatizza l’essenza non-dualistica e olistica dell’Upanishad. Il sentiero tracciato non è unico, ma riguarda la conoscenza, la devozione e l’azione, i dialoghi presentano il sentiero universale dell’amore attraverso le parole che nascono dalla meditazione. Ella inoltre ricorda ai suoi allievi che questa Upanishad non è stata scritta per rispondere agli interrogativi della vita dopo la morte fisica, ma piuttosto per ricordarci che qui la morte riguarda quella dell’ego nello stato meditativo. Questo stato meditativo deve essere vissuto in ogni istante e durante ogni movimento della vita: è l’ulchima della vita.*

*Questo volume tende a stimolare una riflessione teorica e metodologica sul lavoro di prevenzione condotto dai Servizi per le Tossicodipendenze delle Aziende sanitarie pubbliche e da altre agenzie sia pubbliche che private impegnate nel campo psico-sociale. Partendo dallo studio di progetti di prevenzione, soprattutto nordamericani, e dalla possibilità di applicazione scientifica di alcuni modelli matematici all’attività di prevenzione - con particolare attenzione alle reti neurali artificiali - viene presentata l’esperienza del Progetto Sonda (progetto di prevenzione dei comportamenti auto ed eterodistruttivi ideato dal Centro Ricerche Semein e adottato in varie realtà locali italiane fin dal 1991) e prospettate le linee-guida per il lavoro futuro. (Gruppo Abele).*

*Modeling Cyber Security*

*Katha Upanishad*

*I sentieri della coscienza. Verso una sintesi delle esperienze spirituali*

*L’insegnamento del Buddha*

*Il nostro respiro, un flusso d’aria ovunque e senza tempo*

*SILENZIO: METAFORA E MISTICISMO IN GREGORY BATESON*

L’antica disciplina dello Yoga consiste in una scienza olistica che mira a reintegrare l’individuo e a riequilibrare tutte le sue sfere antropologiche: fisica, psichica e spirituale. Offrendo una conoscenza approfondita dei meccanismi mentali e dei condizionamenti dell’umano agire, lo Yoga pu ò essere riscoperto ed applicato per riconquistare o rafforzare la salute globale e per sviluppare facoltà à superiori latenti, con enormi benefici individuali e sociali.

Il respiro olografico, l’originaria unit à del tutto, visto dall’intuire e dalla fisica dei quanti, dove tutto ci ò che esiste è vibrazione. Come è possibile che il nostro Respiro non sia una nostra azione volontaria, ma sia indipendente da noi e sia espressione del Respiro di tutto quanto esiste? Questo libro ci porta a vederlo, nelle prospettive pi ù avanzate della fisica moderna, mentre ci accompagna nel tessuto dell’ologramma, l’originaria unit à del tutto, dove la vita respira noi, cos i come il ballerino non danza con la sua volontà , ma egli è danzato dalla sinfonia che lo crea e modella la sua danza istante per istante. Il viaggio in quella sinfonia che è l’ologramma, dove tutto quello che esiste è vibrazione e onda di suono, ci porta a essere dal nostro ordinario pensare logico che vede il mondo come fatto di parti separate e distinte, ad una nuova (co-)scienza an à logica, oltre la logica, dove tutto è uno, e dove una nuova Specie Umana, di cui già è siamo parte, inizia a relazionarsi con la realt à attraverso una l’Intelligenza l’Nuitiva, l’ NIN, finora inesplorata, verso una Civilt à della Sinfonia.

Yoga e salute Olistica

Le origini della malattia. Psicobiologia: una guida all’autoguarigione attraverso la storia personale e familiare

Argo. Storia di un percorso iniziatico

Methods, Models, Simulations and Approaches Towards a General Theory of Change

Medicina biointegrata

Il tao dello spirito. Bibbia, tao e scienza: sintesi di verit à

**Più volte, nel corso di questo secolo, le scoperte della fisica sperimentale hanno gettato gli scienziati stessi in uno stato di grave sconcerto, quale espresse una volta Einstein: «Tutti i miei tentativi di adattare i fondamenti teorici della fisica a queste [nuove] acquisizioni fallirono completamente. Era come se ci fosse mancata la terra sotto i piedi, e non si vedesse da nessuna parte un punto fermo su cui poter costruire». Con le scoperte di questi ultimi anni, con il proliferare delle particelle sino a più di duecento, non solo quel «punto fermo su cui poter costruire» invocato da Einstein si è ancora di più allontanato, ma sono stati messi in discussione i presupposti secondo i quali quel «punto fermo» dovrebbe esserci: tale espressione infatti rimanda alla concezione di una materia composta di mattoni fondamentali e univocamente localizzata - ed è proprio questa la concezione che oggi è in dubbio. Ma qual è allora la nuova concezione che emerge dalle scoperte più recenti sulla costituzione della materia? Un fisico americano, Fritjof Capra, ha tracciato in questo libro, che ha avuto subito una grandissima fortuna, innanzitutto un quadro esemplarmente chiaro delle acquisizioni ultime della fisica, mettendole in parallelo con antichi testi mistici indù e cinesi. Senza indulgere a una qualche armonizzazione forzata, Capra ha però osservato con acutezza come certi presupposti di quei testi risuonassero con certe ipotesi della fisica dei nostri anni, per esempio con la cosiddetta «teoria del bootstrap» o con la teoria dei quark. Se questa risonanza esiste non è certo perché i sapienti orientali pensassero in termini di fisica subatomica, né perché i fisici attuali si siano convertiti alla mistica orientale. Il fenomeno è un altro: per irresistibile spinta delle sue scoperte stesse, la scienza occidentale si è allontanata e continua ad allontanarsi sempre di più dalla cornice entro cui è nata, che è quella cartesiana di una divisione invalicabile fra mente e natura. Così, idee come quella della «fondamentale interconnessione della natura», che sono il fondamento di tanta parte del pensiero orientale, o immagini come quella della «danza di Siva» cominciano ad acquistare un preciso significato nel linguaggio della fisica di oggi, là per esempio dove essa pone l’accento sulla «penetrazione». Si tratta di un immenso mutamento di prospettiva epistemologica: il raro merito di questo libro di Capra è nell’averlo saputo esporre per la prima volta in modo organico, parlando simultaneamente agli scienziati e al generico lettore intelligente, in un felice tentativo di «far capire che la fisica moderna va ben al di là della tecnologia, che la via - il Tao - della fisica può essere una via con un cuore». "Il Tao della fisica" è apparso per la prima volta nel 1975.**

**La teoria dei quanti rappresenta, ancora oggi, uno dei più eccitanti orizzonti della fisica. Eppure, in pochi conoscono il grande contributo che a questa disciplina hanno dato gli eccessi del movimento New Age degli anni Settanta. Molte delle idee che sono alla base della fisica dei quanti ebbero origine dalla frenetica controcultura di quegli anni, da un fecondo miscuglio di bong, viaggi con Lsd, misticismo orientale, teorie del complotto ed entusiastiche fedi nell’Eta dell’Acquario, santoni piegatori di cucchiai e altri bizzarri personaggi. Del resto, gli stessi padri della scienza moderna, Einstein, Bohr, Heisenberg e Schrödinger, avevano intuito che l’unica possibilità per la fisica di progredire era quella delle vie traverse, in cui era necessario affrontare a testa bassa alcune grandi sfide filosofiche: il semplice utilizzo delle equazioni a fini di calcolo non sarebbe mai bastato. Ad applicare alla lettera questi suggerimenti furono i membri del Fundamental Fyisik Group, che rifiutando l’imperativo dominante nel mondo accademico "zitto e calcola" avviarono un processo di rinnovamento che rivoluzionò per sempre il futuro della fisica. David Kaiser, docente di fisica al Mit, svela i retroscena di quegli anni con ironia, ricostruendo rigorosamente le vicissitudini di un gruppo di sognatori che si sono ribellati alle convenzioni e hanno esplorato "il lato ignoto e selvaggio della scienza", gettando le basi di una nuova e "stupefacente" storia della fisica.**

**Attraverso i confini del tempo e dello spazio**

**Atti Della Fondazione Giorgio Ronchi Anno LXII N.3**

**Civiltà del Mediterraneo 27-2016**

**Prevenzione e territorio. Le tossicodipendenze**

**Corpo e cambiamento. Integrazione posturale, rebirthing, bioenergetica, floriterapia e le più avanzate tecniche a mediazione corporea ed energetica**

**Tecnica e libertà**

**Il Tao della fisicaAdelphi Edizioni spa**

**Il quinto giorno è stato anche quello in cui le nostre teste erano come un campo di fiori sbocciati nella sala di meditazione. L’operazione chirurgica era in pieno atto, i nostri cervelli erano scopercchiati. Sembravano grandi fiori con i petali rosa dai quali emergevano i nostri più radicati samsàra e i nostri bisturi mentali erano lì in piena attività, pronti a sradicare i vizi mentali di una vita, pronti a recidere il legame che c’è tra la vera sofferenza e la sensazione della sofferenza, nodo cruciale per annullare la sofferenza in sé e portarla, tramite il solo osservare, fuori da sé. Eravamo seduti su questi tappetini di un metro quadrato, tanti piccoli tappeti volanti che ci facevano planare nelle caverne dei nostri inferni a raccogliere con un retino le nostre più profonde repressioni, i nostri nodi irrisolti, per poi farci risalire alla superficie, metterli sotto una lampada asettica di una sala operatoria e osservarli contorcersi, come fanno i vermi venuti in superficie dopo la pioggia che si seccano e si polverizzano sotto l’impietosa luce del sole. E noi lì, impassibili, a osservarli mormorando: vediamo quanto duri. Sei la fonte del mio dolore, ma come tutte le cose nasci, cresci e poi passi. Sei effimero, e il tuo destino è cessare di esistere. E il dolore cessava**

**Il labirinto della nuova spiritualità. Le radici dei nuovi movimenti spirituali**

**La seconda rivoluzione napoletana**

**Actes de la iveme confe**

**Approaches, Methodology, Strategies**

**Come gli hippie hanno salvato la fisica**

[Italiano]. È l’uomo che dispone della tecnica o è la tecnica che dispone dell’uomo? Questa, probabilmente, la domanda fondamentale attorno alla quale ruota la riflessione del presente volume. Una riflessione che, in considerazione della relazione tra l’uomo contemporaneo e la tecnica, procede anche in direzione di una proposta elaborativa che prospetta la possibilità di convertire la libertà dell’individuo in responsabilità. Solo questo passaggio consentirà, infatti, di trasformare l’espansione dell’individuo in espansione etica e di dar vita a un nuovo umanesimo, l’umanesimo dell’altro uomo, in grado di trasformare l’individuo da fomentatore di guerra in suscitatore di pace; da dissipatore in autentico edificatore di avvenire./[English]: Is it the man who disposes of the technique or is the technique that the man has at his disposal? This is probably the fundamental question around which the reflection of this volume rolls around. A reflection that, in consideration of the relationship between contemporary man and technology, also proceeds in the direction of an elaborative proposal that promises the possibility of converting the freedom of the individual into responsibility. Only this step will allow, in fact, to transform the individual’s expansion into ethical expansion and to give life to a new humanism, the humanism of the other man, capable of transforming the individual from fomenter of war into one of peace; from dissipator into authentic builder of the future.

Un viaggio simbolico, attraverso i confini del tempo e dello spazio, alla scoperta della natura archetipa delle forme. Un saggio letterario-filosofico che indaga su quei principi creativi che stanno alla base dei processi formativi, in natura come in arte, e del loro dispiegarsi nel tempo e nello spazio. Questo libro è rivolto agli artisti, ai liberi pensatori e a tutti coloro che nella vita non si accontentano di vedere la realtà soltanto esterioremente, così come ci appare attraverso i sensi, e necessiterebbero, invece, di una chiave di lettura fenomenologica del mondo, così come la intenderebbe il pensiero goethiano. Lo studio sulle forme archetipe ci riporta all’origine dell’arte, del mito e del simbolo, fornendo, dunque, gli strumenti di partenza per una chiara ed efficace interpretazione di quella realtà intelligibile in cui risiedono gli archetipi, ovvero quelle forze creative dalle quali tutto ha origine e alle quali tutto farebbe ritorno, per attingervi sempre nuova e feconda ispirazione.

Il Simbolo Segreto Dell’immagine

Astrologia transpersonale. Alla ricerca delle finalità dell’anima

Il tao della medicina. La scienza olistica e la medicina tradizionale cinese

Quiete e visione profonda